



Home > RELAY

RELAY SPETTACOLI

"Una cosa oscura, senza pregio" La vita unica di Louis Adamic in scena

di **Zeno Saracino** - 10 Luglio 2019

10.07.2019 – 07.30 – La Jugoslavia che fu incontra gli Stati Uniti tra le due guerre nello spettacolo previsto domani, giovedì **11 luglio**, ore **20.30**, nella cornice verde del **Parco San Giovanni**. **"Una cosa oscura, senza pregio"** è il titolo di un **reading-concerto** che mescola storia e finzione, filosofia e musica. La vicenda narra infatti "il sogno di una cosa" chiamata Jugoslavia, attraverso la voce dello scrittore sloveno-americano **Louis Adamic**. La storia dei Balcani trova così una connessione inconsueta con quella degli Stati Uniti, attraversando con spavalderia i grandi eventi del "secolo breve". Non solo però uno spettacolo, quanto un concerto, con la musica popolare dall'America profonda del duo Dal Lago-Mosna. Un appuntamento caratteristicamente **"lunatico"** come il **festival** che lo ospita.



Ricordiamo **Louis Adamic** – spiegano gli ideatori dello spettacolo – soprattutto come l'**autore di un libro "di culto"**: *Dynamite: The Story of Class Violence* in America, scritto nel 1931 e riscritto nel 1934. Eppure, prima di trovare una morte enigmatica negli Stati Uniti della "caccia alle streghe" maccartista, Louis fu tante persone: inquieto adolescente sloveno nell'impero austroungarico, migrante transatlantico in cerca di fortuna, americanissimo scrittore *on the road*, padre mai riconosciuto del *New Journalism*, cantore delle comunità meticce dei nuovi proletari, agitatore politico e infine sostenitore della Jugoslavia del maresciallo Tito. Una storia, molte storie a cavallo tra due continenti, tra i mostri del ventre d'Europa e l'American Dream divenuto un incubo. **Andrea Olivieri** non solo ricostruisce la storia di Louis nella sua complessità, ma ne adotta il

metodo giornalistico e la poetica, ibridando fiction e non-fiction, e ne incrocia le traiettorie con quelle di altri proletari "meticci", vissuti in una zona dai confini incerti e dunque dai molti, troppi nomi: "Litorale adriatico", "Primorska", "Venezia Giulia", e chissà quanti altri. In uno sviluppo sorprendente, la biografia di Adamic dialoga con la storia di famiglia dell'autore. Famiglia di operai antifascisti e partigiani, protagonisti di un'epopea tra la Via Flavia e il West, nomadi tra i porti e cantieri navali di Monfalcone, Trieste, Fiume.